

ed in Torino esiste pure un simile dazio, dacchè non vi è paragone possibile tra quelle città nelle quali non entra che la sola uva per consumazione locale e la nostra nella quale si fa un vasto mercato di un tale prodotto. Che cosa direste o Signori, se in Alessandria, se nella città di Carmagnola dove si fanno i più grossi mercati di bozzoli, imponessero quegli amministratori un dazio sull'entrata dei bozzoli! Sarebbe un'assurdità come lo è il solo supporla. Questo confronto, o Signori, deve farvi conoscere quanto sia stato improvvido il dazio di cui si tratta.

Per dimostrare il danno non occorre altro che citare il fatto della totale diserzione avvenuta sul mercato di quest'anno e le vendite numerose fatte fuori del recinto del dazio, ed il concorso degli accaparratori nei vicini paesi ove stabilivasi un vero commercio a danno di quello del capoluogo. Questi sono a tutti noti come sono note le vessazioni usate dai Commessi, come sono note le inesattezze delle loro consegne non controllate e come è nota la piccolezza del prodotto d'un tale aggravio: Non credo che dedotto le spese, giunga alle lire 2000. E per un così minimo risultato cagionare la perdita di un importantissimo commercio è questo un vero flagello pel nostro paese, che tutti al certo desiderate di vedere rimosso, anche coll'annuire a quel piccolo aumento di alcuni centesimi sull'imposta locale, che una tale soppressione potrebbe accagionare, e che io indico per ora in sostituzione della proposta abolizione salvo che si cerchino altri mezzi per sopperirvi, in modo meno penoso per i contribuenti già tanto in quest'anno aggravati dallo stabilimento d'una pesantissima imposta locale. »

Indi a pochi giorni il malaugurato dazio venne soppresso.

Gli abitanti di Moirano, sparsi come è noto in varie frazioni, avevano conservato, per difetto di cimitero, l'uso barbaro d'inabissare i morti in una profonda cisterna.

Nella seduta delli 9 di novembre il Consiglio riconosce la necessità di costruire colà un cimitero, e dà incarico al-